

## L' INCHIESTA SULLA SANITA'

### «Accettarono soldi per dirottare i pazienti»

*Il tribunale condanna 175 medici per corruzione: malati mandati nei laboratori di Poggi Longostrevi. Sentenza di primo grado, tutti i nomi dei dottori*

«Colpevole, colpevole, colpevole...»: è durata un' ora e 22 minuti la lettura della sentenza che ieri ha condannato per corruzione 175 medici di famiglia. Pur con gradi molto diversi di responsabilità, tradotti in un ventaglio di pene che va da un minimo di due mesi a un massimo di tre anni e quattro mesi, il tribunale li ha giudicati tutti colpevoli di un' accusa base: aver accettato i soldi per dirottare pazienti verso i laboratori di medicina nucleare del professor Giuseppe Poggi Longostrevi, il medico-manager che si è ucciso nel settembre 2000, tre anni dopo l' arresto, lo scandalo, il carcere e la confessione. La stessa sentenza (27 pagine di dispositivo) ha assolto con formula piena altri 42 dottori di base: l' accusa di corruzione, per loro, «non sussiste». Ventisei medici hanno invece beneficiato della prescrizione: il tempo della giustizia è scaduto, le loro bustarelle sono troppo vecchie per essere ancora punibili. L' intero scandalo dei rimborsi-truffa alle cliniche di Longostrevi era stato sollevato alla fine del ' 96 dall' allora direttore generale dell' Usl 39 di Milano, Giuseppe Santagati: «Non mi sento un eroe, ho fatto solo il mio dovere - è il suo commento alla sentenza - e mi hanno aiutato collaboratori di prim' ordine, come Aniello Cusati e Tiziana Zuliani». Fu proprio la loro denuncia ad aprire l' inchiesta del pm Francesco Prete, che nel maggio ' 97 portò a sequestrare l' archivio segreto delle bustarelle pagate da Longostrevi: nei computer del professore erano annotati soldi e regali consegnati dai fattorini aziendali a oltre 700 medici milanesi. A processo sono finiti sono gli accusati per cifre «significative». Ogni dottore, secondo l' accusa, riceveva «da 50 a 100 mila lire per ogni paziente» inviato nei laboratori del professore. Ora la sentenza li ha condannati direttamente a risarcire i danni. L' imputato più in vista, l' assessore regionale Giancarlo Abelli, sotto accusa per una consulenza da 70 milioni di lire, è stato prosciolto «perché il fatto non costituisce reato»: decisive le nuove norme tributarie. Il tribunale ha condannato per corruzione anche due ispettori delle Usl. I giudici hanno poi abbattuto del 50 per cento i risarcimenti alla Regione, contestando un concorso di colpa per i mancati controlli prima dello scandalo. Ma proprio Santagati nel frattempo non è stato riconfermato in carica. Lui non ne fa un dramma: «Sono nomine politiche e io non ho protettori. Posso solo dire che questa sentenza conferma l' ampiezza degli illeciti da noi denunciati. Purtroppo non mi sembra certo che il problema sia stato superato: i nuclei di controllo ora ci sono, ma non so come funzionino, visto che la spesa sanitaria continua ad aumentare. E altre inchieste della Procura fanno pensare che rimborsi gonfiati e ricoveri impropri continuino come prima». E poi non ho mai capito perché la Regione, mentre noi denunciavamo gli imprenditori della sanità privata, concentrava le ispezioni contro gli ospedali pubblici». Il presidente dell' Ordine dei medici di Milano, Roberto Anzalone, ora annuncia: «Attendevamo questa sentenza e già oggi riapriremo i procedimenti disciplinari contro tutti i colpevoli. La condanna di 175 medici su un universo di 25 mila non deve far criminalizzare l' intera categoria, ma resta un fatto grave, perché getta discredito sulla maggioranza dei colleghi che lavorano con onestà e rischia d' incrinare la fiducia dei pazienti». Paolo Biondani Coinvolti anche due funzionari Usl, assolto l' assessore regionale Abelli Santagati, che fece scoppiare lo scandalo: «Non sono un eroe, ho fatto il mio dovere» MAZZETTA NEGATA

L' inchiesta nasce nel ' 96, dalla denuncia di un vigile. Poggi Longostrevi gli offre 300 milioni per chiudere un occhio su un abuso edilizio PRIMI ARRESTI Poggi Longostrevi, titolare del centro di medicina nucleare, viene arrestato con altri dieci presunti complici nel maggio del ' 97 IL TESORO Nel luglio del ' 97 la Corte dei Conti chiede il

sequestro dei beni di Giuseppe Poggi Longostrevi per sessanta miliardi di lire IL SUICIDIO Il 24 maggio del Duemila, Giuseppe Poggi Longostrevi è rinviato a giudizio con altri 249 medici. Il 12 settembre si suicida Sentenza di primo grado, tutti i nomi dei dottori

### **Ecco i nomi dei medici condannati in primo grado per corruzione:**

Luigi Abbiati, Alberto Abramovich, Francesco Abrusci, Paolo Accornero, Tiziano Accorsi, Pietro Romeo Amadei, Renato Mario Amanzo, Gabriele Aru, Alfredo Giuseppe Bardelli, Valerio Eugenio Bedini, Tomaso Bitto, Pierangelo Bizzarri, Massimo Bonecchi, Alfredo Bonizzoni, Mirco Buzzetti, Giorgio Caldarulo, Umberto Calice, Francesco Camino, Claudio Carcano, Franco Carnesalli, Gianfranco Cavallaro, Giorgio Giulio Cavenago, Antonio Cecchi, Ivana Celano, Luigi Giuseppe Centanni, Ermanno Ceriello, Mauro Cipolla, Luca Maria Citelli, Guido Cocchiara, Maria Colavita, Pietro Antonio Collini, Franco Colzani, Adamo Costero, Carlo De Cesare, Urbano Di Dedda, Fabio Donelli, Fabio Fabiani, Massimo Farotti, Pietro Ferralis, Angelo Ferrari, Giuseppe Fici, Fernando Fiori, Pietro Garavaglia, Erminio Gemelli, Giorgio Gerevini, Elpidio Giuliani, Lorenzo Gizzi, Davide Gola, Marcello Greco, Massimo Guardamigli, Angelo Lamperti, Carlo Angelo Lampignani, Marco Lanzi, Luigi Alex Lieto, Gianfranco Lissoni, Francesco Liverani, Pietro Lo Cicero, Carmelo Lombardo, Sergio Longhi, Pietro Magnani, Enrico Mandelli, Marco Martinoli, Arden Mascherpa, Angelo Massinelli, Olindo Carlo Micali, Roberto Miradoli, Attilio Morelli, Aurelio Morganti, Cesare Massimo Murari, Sergio Antonio Augusto Natoli, Alfredo Nava, Giovanni Negroni, Marzia Orsi, Pierluigi Maria Paiusco, Andrea Pala, Walter Pancotti, Giuseppe Pandini, Maria Luisa Panigada, Amerigo Pelizzola, Donato Petrone, Salvatore Pisano, Walter Polinelli, Elio Porta, Sergio Pusineri, Renato Luciano Rizzi, Mario Antonio Rossano, Renzo Luigi Rossi, Antonio Ruggeri, Giuseppe Sadino, Genni Remo Santorelli, Maurizio Silvio Schianni, Michele Scuglia, Ivano Sedini, Giovanni Mario Seveso, Salvatore Sica, Giuseppe Maria Simone, Giorgio Stracka, Giancarlo Tacchini, Francesco Antonio Tumminello, Carlo Giovanni Valli, Massimo Valverde, Tullio Franco Vannucci, Domenico Venanzio, Orazio Vindigni, Roberto Zagni, Giorgio Zini

Questi i medici ai quali il tribunale contesta di aver accettato denaro da Poggi Longostrevi, ma solo per esami di laboratori comunque necessari.

### **Condanna per «corruzione impropria»:**

Carlo Matteo Adami, Giampaolo Adda, Guido Pietro Adda, Massimo Albanesi, Lucio Germano Alberini, Luigi Andreani, Roberto Andreis, Giancarlo Pierluigi Arlotti, Giorgio Primo Astolfi, Luigi Aversa, Walter Bellocchio, Francesco Besozzi, Ryad Betinjane, Francesco Adolfo Carelli, Carlo Castoro, Flavio Cattaneo Vianello, Mariastella Cleofe Cavallaro, Massimo Chevallard, Vito Chiaravallotti, Marzio Cimmino, Patrizio Guido Colombo, Daniele De Angeli, Ennio Dibiasse, Luigi Giuseppe Edelvais, Diego Fava, Massimo Mauro Ferrari, Michele Galasso, Marco Augusto Galdabino, Riccardo Gallina, Roberto Sergio Gallo, Giorgio Imperiali, Giuseppe Antonio Job, Luigi Joo, Isabella Maria Lamarina, Davide Lochis, Oriana Lo Piano, Roberto Lunghi, Aldo Magnoli, Francisco Manganelli, Luigi Maria Manzoni, Giovanni Mastromarino, Livio Matthey, Aldo Giulio Moda, Sergio Moglia, Giannatale Monti, Carmine Nicola Mucci, Elio Nava, Daniele Eugenio Pietro Nicolini, Claudio Pandolfi, Eugenio Pasquinucci, Mariapia Agostina Pedesini, Pierluigi Piantoni, Pietro Pizzi, Fabio Poggiali, Franco Radice, Marco Rocca, Gabriele Sciaraffa, Rosa Sgrò, Angelo Solimeno, Luciano Giovanni Sordi, Luciano Terrenghi, Vito Giuseppe Tiby, Alberto Tomassini Pieri, Gianluca Trogi, Roberto Giuseppe Vigorelli, Elena Maria Vittoria Vitali, Alfonso Zarantonello, Marzio Zennaro, Claudio Ziliani

### **Biondani Paolo**

### **Pagina**

(21 gennaio 2003) - Corriere della Sera